



European Federation
of Building
and Woodworkers



Sotto i riflettori > Coinvolgimento dei lavoratori nella gestione della crisi di Covid-19 - Dichiarazione congiunta della CES e dell'ETUF IndustriAll Europe, UNI Europa, EFFAT, EPSU, ETF, EFBWW

by EFFAT2 | 29 giugno 2020 |

Sotto i riflettori, Mezzi di informazione, Comunicato stampa

Coinvolgimento dei lavoratori nella gestione della crisi di Covid-19 - Dichiarazione congiunta della CES e dell'ETUF IndustriAll Europe, UNI Europa, EFFAT, EPSU, ETF, EFBWW

Il tempo sta scadendo: sono necessarie azioni concrete e rapide per far valere i diritti al coinvolgimento dei lavoratori nell'anticipare e gestire l'impatto della crisi COVID-19

Tre mesi dopo che la crisi sanitaria COVID-19 ha colpito il mondo e migliaia di persone hanno perso la vita, l'Unione europea sta affrontando enormi processi di ristrutturazione in diversi settori.

Il dialogo sociale, la contrattazione collettiva e il coinvolgimento dei lavoratori sul luogo di lavoro sono fondamentali per modellare i processi di ristrutturazione responsabili.

I diritti dei lavoratori all'informazione, alla consultazione e alla partecipazione derivanti dalle leggi dell'UE e nazionali devono essere fatti rispettare e rispettati, poiché la ristrutturazione inciderà sulla loro salute, le loro condizioni di lavoro e il loro lavoro, e quindi, prima che una decisione venga messa a punto.

Questo è un prerequisito per eventuali ristrutturazioni che devono essere adeguatamente anticipate e gestite in modo socialmente responsabile. L'attuazione dell'accordo da parte delle parti sociali dell'UE sui diritti di informazione e consultazione per i lavoratori e i dipendenti pubblici nelle amministrazioni del governo centrale da parte di una direttiva è diventata ancora più urgente. Sfortunatamente, le pratiche commerciali mostrano un numero molto limitato di coinvolgimento dei lavoratori e dei rappresentanti sindacali nel processo decisionale strategico, se presente.

È inaccettabile che - in questa drammatica crisi - le aziende e i dirigenti non rispettino i loro obblighi legali di informare e consultare i rappresentanti dei lavoratori prima di prendere decisioni che incidono sul lavoro e sulle condizioni di lavoro.

È inaccettabile che le autorità pubbliche non intervengano per garantire il pieno rispetto dei diritti dei lavoratori in questo settore.

In uno dei momenti più critici per i lavoratori europei, i loro rappresentanti sul posto di lavoro devono - sia a livello nazionale che europeo, e prima di prendere qualsiasi decisione - avere:

- accesso tempestivo a informazioni aggiornate significative e complete sul probabile impatto della crisi COVID-19 sulle prestazioni economiche dell'azienda, sui posti di lavoro e sulle condizioni di lavoro;
- tempo e risorse sufficienti per eseguire una valutazione approfondita delle informazioni fornite con il supporto di esperti economici / finanziari per lavorare su alternative a licenziamenti, chiusure e qualsiasi altra misura che avrebbe un impatto negativo sugli interessi dei lavoratori;
- la reale opportunità di discutere di tali alternative con i veri responsabili delle decisioni, compresi i vertici e gli eventuali membri del consiglio di amministrazione, che devono fornire una risposta motivata alle alternative proposte e la giustificazione della decisione finale che verrà presa;
- la garanzia che l'inosservanza degli obblighi di informazione, consultazione e partecipazione giustifichino sanzioni dissuasive, vale a dire la sospensione della decisione di gestione fino a quando i diritti dei lavoratori siano adeguatamente rispettati.

Chiediamo alle istituzioni europee e nazionali di realizzare azioni concrete e rapide per garantire l'effettiva applicazione dei diritti dei lavoratori per essere informati, consultati e partecipare al processo decisionale prima dell'adozione di qualsiasi decisione. Va chiarito che l'impatto socioeconomico della crisi COVID-19 fa sorgere l'obbligo per il management di avviare i processi di informazione e consultazione nazionali e transnazionali con i rappresentanti dei lavoratori al più presto.

Il tempo stringe e insistiamo sull'urgenza della situazione: sono già iniziati i massicci piani di ristrutturazione relativi a COVID-19. Il dialogo sociale tempestivo e di qualità sul luogo di lavoro è un pilastro necessario per garantire una via d'uscita dalla crisi COVID-19 in modo socialmente responsabile.

Isabelle Schömann, segretario confederale della CES

Luc Triangle, segretario generale di tutta Europa

Oliver Röthig, segretario regionale della UNI-Europa

Kristjan Bragason, segretario generale dell'EFFAT

Jan Willem Goudriaan, segretario generale della EPSU

Livia Spera, segretario generale incaricato dell'ETF

Tom Deleu, segretario generale EFBWW

29 giugno 2020